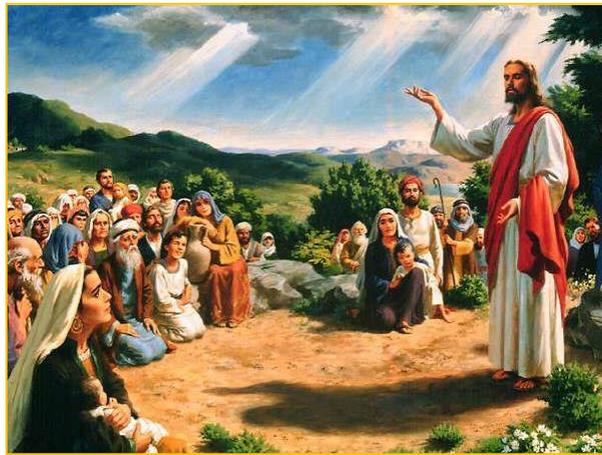


25/8/2023

“È NECESSARIO ANNUNCIARE IL VANGELO”



Luca 4, 42-44: *“Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e volevano trattenerlo perché non se ne andasse via da loro. Egli però disse: -Bisogna che io annunzi il regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.- E andava predicando nelle sinagoghe della Giudea.”*

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Questa mattina, continuiamo con “le cose necessarie”.

Gesù ha avuto una giornata tipo a Cafarnao, dove ha predicato, guarito, liberato. I suoi gesti compiuti corrono di bocca in bocca e, davanti alla casa di Pietro, arriva molta gente.

Di buon mattino, Gesù va a pregare; Pietro lo cerca e lo invita a lasciare la preghiera, perché è atteso da molte persone.

Gesù risponde: *“Bisogna che io annunzi il Regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.”*

Molte volte, desideriamo essere ascoltati dalle folle, ma è importante partire dalle piccole realtà.

È bello ricordare che la Fraternità nasce da una predica.

Quando sono arrivato ad Oleggio, cittadina di circa 14.000 abitanti, il Parroco mi ha presentato le Associazioni più in vista, senza presentarmi il Gruppo di preghiera.

Ai tempi, di sera, ad Oleggio la piazza era deserta e non c'erano molte attività.

Una sera, sono andato con il gruppetto di 12 persone anziane, che recitavano il Rosario. Alla fine, mi hanno invitato a dire qualche cosa.

Ho proposto una Catechesi sulla “Trasfigurazione”.

Si sono così entusiasmato, che hanno cominciato a seguirmi, anche quando mi sono agganciato al Gruppo di Novara; lì è nata la Fraternità, con l’impegno di poche donne, che recitavano il Rosario.

Non bisogna mai disdegnare le piccole realtà

Gesù ribadisce che è necessario predicare.

“L’annuncio del Regno” è il 3° Mistero della Luce, che trovate ben commentato nel testo della Fraternità: “Gioisci, Maria!”

È stato san Giovanni Paolo II ad introdurre i Misteri della Luce.

Apocalisse 3, 10: *“Poiché hai osservato con costanza la mia Parola, anch’io ti preserverò nell’ora della tentazione.”*

Noi possiamo vincere il male, che ci aggredisce, annunciando la Parola. Se vogliamo vincere, dobbiamo proclamare il Vangelo, anche se ci tapperanno la bocca.

Il Vangelo non serve tanto per gli altri, quanto per noi.

2 Giovanni 12: *“Molte cose avrei da scrivervi, ma non ho voluto farlo per mezzo di carta e di inchiostro; ho speranza di venire da voi e di poter parlare a viva voce, perché la nostra gioia sia piena.”*

Io vi annuncio il Vangelo, perché la mia gioia sia piena.

Ognuno, poi, ha i suoi tempi, il suo karma...

Romani 1, 9: *“Rendo culto a Dio nello Spirito, annunciando il Vangelo del Figlio suo.”*

Noi rendiamo culto attraverso la Messa, la preghiera, ma, soprattutto, annunciando la Parola.

1 Pietro 4, 6: *“Infatti è stata annunciata la buona novella anche ai morti, perché pur avendo subito, perdendo la vita del corpo, la condanna comune a tutti gli uomini, vivano secondo Dio nello spirito.”*

Sono tanti i mistici che affermano che, quando parliamo del Vangelo, di Gesù, le anime si avvicinano, per sentire il profumo del Vangelo, il profumo della Parola.

2 Timoteo 4, 2: *“Annunzia la Parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna.”*

Cominciamo a buttare i semi.

La fede viene dall’ascolto. Quello che si ascolta viene dalla Parola di Dio e non dalle varie rivelazioni. La fede vera viene dall’ascolto della Parola. Per questo, vi consiglio non solo di leggerla, ma anche di ascoltarla.

Mentre ascoltiamo, ascoltano anche i diavoli, che sono intorno a noi, e scappano.

Non dobbiamo metterci a letto, senza aver purificato la stanza con la Parola.

Quello che cambia è la predicazione.

Galati 3, 1-2: *“O stolti Gàlati, chi mai vi ha ammalati, proprio voi agli occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo crocifisso? Questo solo io vorrei sapere da voi: è per le opere della legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver creduto alla predicazione?”*

Il cammino della libertà è difficile, perché, ogni giorno, dobbiamo metterci in discussione, camminare controcorrente.

La predicazione di Gesù è importante e necessaria. La Parola porta guarigione, al di là del carisma.

Sapienza 16, 12: *“Non li guarì né un'erba né un emolliente, ma la tua Parola, o Signore, la quale tutto risana.”*

Mentre noi parliamo di Gesù, Lui viene a guarire.

Il Centurione dice a Gesù: *“Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito.”* **Matteo 8, 8.**

Dobbiamo rifarci sempre a quello che Gesù predica nel Vangelo.

L'Antico Testamento, a volte, è pieno di trabocchetti: quello che non corrisponde al messaggio di Gesù deve essere tolto.

Si legge su alcuni annunci funebri: *“Il Signore ha dato, il Signore ha tolto; sia benedetto il Nome del Signore!”* **Giobbe 1, 21.**

Il Signore dà soltanto, Dio dona in continuazione.

Quando c'è un problema e stiamo vivendo un momento particolare, si presenta qualcuno che ha bisogno di essere aiutato: è quello il momento, in cui il Signore sta operando.

Atti 4, 29: *“Ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunziare con tutta franchezza la tua Parola.”*

Isaia 52, 7: *“Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza, che dice a Sion: -Regna il tuo Dio.”-*

Paolo e Sila dicono al carceriere: *“-Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia.- E annunziarono la Parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa.”* **Atti 16, 31-32.**

Il nostro credere sta arrivando anche ai nostri Defunti.

Salvare significa avere pienezza di vita.

In questa Settimana, sono arrivate nelle nostre case tante benedizioni.

Salmo 47 (46), 2: *“Acclamate Dio con voci di gioia.”*

Le parole possono mentire, le vibrazioni no. Dobbiamo imparare a sentire le vibrazioni delle parole.

Quando Maria è andata a visitare Elisabetta, non ha salutato Zaccaria, perché non aveva creduto all'Angelo.

Appena Maria saluta Elisabetta, la cugina ha sentito il bambino sussultare nel grembo.

Giovanni 12, 49: *“Io non ho parlato da me, ma il Padre che mi ha mandato, egli stesso mi ha ordinato che cosa devo dire e annunziare.”*

Prima di parlare, preghiamo il Signore, perché ci suggerisca quello che dobbiamo dire al fratello o alla sorella.

Il Vangelo è gratuito. Quando facciamo qualche cosa per il Signore, abbiamo sempre un ritorno di grazia.

Giovanni 12, 26: *“Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.”*

Chi svolge un servizio, riceve sempre boccate amare, perché la gente è sempre scontenta. Sarà il Signore a ricompensarci e a darci quanto ci serve.

Ai tempi, onorare significava dare ai genitori quanto serviva, per una vita dignitosa.

Colossesi 4, 3-4: *“Pregate anche per noi, perché Dio ci apra la porta della predicazione e possiamo annunziare il mistero di Cristo, per il quale mi trovo in catene: che possa davvero manifestarlo, parlandone come devo.”*

A volte, ci troviamo in una situazione di prigionia (malattia, fallimento...); lì dobbiamo parlare.

Quando mi sono sottoposto alla radioterapia, al mattino, nella sala d'aspetto dell'Ospedale, incontravo le stesse persone. Poiché la Cappella era chiusa, chiudevo gli occhi e pregavo il “Grazie, Gesù!”.

Una signora si rivolge a me: -Padre, ma lei non ha paura?-

Rispondo: -No, ma preghiamo.-

La signora: -Io non sono credente.-

-Non preoccuparti, Dio crede in te. Recitiamo un'Ave Maria, per collegarti con tutte le mamme e le Suore, che hanno recitato questa preghiera e starai meglio.-

La Signora era la prima ad entrare per la cura e mi aspettava. Quando uscivo, andavamo davanti alla statua della Madonna, situata nel chiostro dell'Ospedale Fatebenefratelli di Roma, e lì recitavamo l'Ave Maria.

La signora ribadiva: -Io rimango non credente.-

Con la preghiera, noi ci colleghiamo a un mondo di fede.

Io ero nella prigionia della malattia, ma, anche quando siamo in situazioni simili, noi possiamo far conoscere Gesù, perché è necessario.

In ogni occasione possiamo annunciare Gesù. AMEN!